



La lettera di don Francesco

Carissimi amici, in questi giorni i sacerdoti che prestano il loro servizio in parrocchia, stanno passando di casa in casa per pregare con voi e per la benedizione delle case. È la tradizione del rito ambrosiano che annuncia a tutti il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, quasi a voler dire ed esprimere la nostra fede che la Sua presenza sia nei luoghi e nei momenti della vita quotidiana (mentre nel rito romano questa benedizione si fa a Pasqua, per annunciare la Sua risurrezione da morte). È il nostro augurio di un Santo Natale, che vorremmo far giungere a tutti gli abitanti di San Felice.

È un'occasione preziosa per me questa, perché mi dà la possibilità di incontrare tante persone e di condividere, sia pure per pochi momenti, la situazione delle famiglie della parrocchia. Mi capita spesso di sentirmi interpellato su quello che io penso di San Felice.

In genere questa domanda mi viene rivolta da quelle persone che hanno qualche difficoltà di inserimento o di rapporto con gli altri. Non per formalità, ma per sincera convinzione personale, io manifesto allora gli aspetti positivi della nostra comunità cittadina; anche se mi rendo ben conto che non ci sono solo quelli, che comunque si può sempre essere migliori, che ci mancano delle tradizioni che ci facciano sentire solidali gli uni con gli altri, ci mancano delle strutture che ci facilitino nell'incontrarci e nel condividere esperienze e competenze. Questo però fa parte dell'umana convivenza, che non è mai perfetta e che avrà sempre del cammino da fare.

È giusto tuttavia fare almeno un'altra osservazione: una

segue a pag. 2

La scuola media riprende quota

Finalmente attrezzature e gestione al passo con i tempi

Dopo gli anni un po' difficili in cui elementare e media hanno dovuto convivere nello stesso edificio (per i lavori di rimozione dell'amianto), la scuola media, recuperata la sua sede, sta vivendo ora un periodo di ripresa.

Sono stati potenziati i laboratori. L'anno scorso, grazie anche al contributo dei genitori (ma quest'anno è in arrivo un finanziamento ministeriale) sono stati acquistati nuovi computer per il laboratorio di informatica, che si è inoltre arricchito della competenza di un docente esperto del settore, che opera in collaborazione con gli insegnanti delle classi. Così, già dallo scorso anno, i ragazzi hanno potuto cimentarsi con "ipertesti" e realizzare prodotti multimediali di un certo valore, uno dei quali si è qualificato in un concorso promosso dal Consiglio d'Europa.

Per quest'anno è già stato deliberato l'ampliamento del laboratorio linguistico da 15 a 20 posti, mentre quello scientifico si arricchirà di microscopi e di

una stazione meteorologica. La scuola è dotata inoltre di un'aula di proiezione, con televisore e videoregistratore, per attività di cineforum e simili, di un'altra aula per l'educazione artistica, che permette il lavoro di gruppo anche su fogli di grandi dimensioni, e di un'aula riservata all'educazione tecnica. Oltre ai prodotti multimediali citati all'inizio, sono stati realizzati lavori manuali di un certo pregio, un giornalino, una cooperativa editoriale, strumenti per lo studio della fisica, ed anche, aderendo ad un progetto della Provincia, un prototipo in scala di "casa ecologica", che verrà esposto in una mostra di prossima realizzazione da parte della Provincia stessa (e ci scusiamo per non poter citare tutto e tutti in questo spazio).

I laboratori vengono utilizzati a rotazione da tutti i corsi, anche se in misura maggiore da quelli a "tempo prolungato", perché oltre ad una maggiore disponibilità di tempo-scuola, questi corsi prevedono ore di copenza di più docenti, che consentono di accedere ai laboratori con gruppi meglio dimensionati di allievi.

In alcune classi sono stati realizzati anche degli spettacoli teatrali, di contenuto storico-letterario o scientifico, che sono stati rappresentati dal vivo e ripresi in video. Oltre alle attività in orario scolastico, sono proposti alcuni corsi facoltativi nel pomeriggio: conversazione in lingua inglese e tedesca (finanziati dal Provveditorato e quindi gratuiti) e, a pagamento, corsi di vari strumenti musicali e di scacchi.

Inoltre, ogni estate, grazie alla disponibilità dell'insegnante di inglese ad accompagnarli come tutor, i ragazzi possono trascorrere una vacanza-studio all'estero.

Un volontario gruppo di geni-

segue a pag. 2

CONTA IL PARERE DEI CITTADINI

Romeo spiega l'accorpamento

Con l'incontro del 27 ottobre al Girasole si è avviata la campagna di confronto sul problema dell'aggregazione amministrativa comunale di S. Felice. Mi auguro che il dibattito che ne seguirà sia corretto ed obiettivo, trattandosi di un problema di elevata valenza per tutti i cittadini di S. Felice, in modo che chi si dovrà esprimere lo possa fare con la completa reale conoscenza dell'argomento.

Ho già notato invece tentativi nefandi, con la tecnica dell'insinuazione, tendenti a creare ragionevoli dubbi, come ad esempio l'articolo del sig. Corbella che, non avendo perso il vizio di fare della fantapolitica (forse è meglio che faccia un po' di fantacalorie), ipotizza misfatti che si vorrebbero perpetrare sulla nostra pelle.

In realtà la faccenda è molto più semplice. Nel 1996 in occasione delle elezioni comunali di Segrate il programma del Polo, alla cui stesura avevo contribuito, al punto 3 degli impegni per San Felice recitava: "In sede di modifica dei confini comunali all'interno della costituenda Area Metropolitana Milanese, chiedere l'aggregazione a Segrate delle frazioni di San Felice sottoposte attualmente ad altre amministrazioni comunali".

Il Polo vinse le elezioni. Il sottoscritto e la sig.ra Travaglia furono eletti Consiglieri Comunali nel gruppo di FI con i voti dei Sanfelicini. Come in qualsiasi paese dove vige una democrazia rappresentativa, l'eletto ha il dovere di rispettare gli impegni assunti con il programma con cui si è presentato ai propri elettori. Coerentemente a tali

segue a pag. 2

La lettera

comunità migliora se io per primo m'impegno a migliorarmi. Il crescere nella convivenza civile e nell'assimilazione dei valori umani e cristiani non è un fatto automatico; non è neppure un dovere che riguarda solo "gli altri", perché io stesso faccio parte di questa comunità di persone e in qualche misura do il mio personale contributo alla convivenza di tutti, sia in bene che in male. Occorre quindi che io valuti la qualità della mia compromissione con la vita delle persone e con gli avvenimenti del quartiere. L'operato degli altri non giustifica mai il mio "stare alla finestra a guardare", da spettatore estraneo.

Resta comunque il fatto che, se si vuole una convivenza più fraterna e più vera, bisogna avere il coraggio di andare al di là delle apparenze, al di là anche delle funzioni sociali che caratterizzano ciascuno di noi e di arrivare a un incontro di persone, in cui ciascuno è chiamato a fare la sua parte, di cuore e senza aspettarsi dei risultati o dei contraccambi, almeno per l'immediato. Io sono convinto che, se ci si mette in tanti in questa prospettiva, anche se esternamente non sembra cambiare nulla, almeno si ottiene di aver migliorato se stessi e la propria disponibilità verso gli altri (visti non più come estranei, ma come fratelli e sorelle da accogliere e da amare). E questo non è poco!

Vi saluto con cordialità sempre viva e vi ricordo tutti al Signore. Vostro.

don Francesco.

segue da pag. 1

Conta il parere dei cittadini

impegni, nella primavera del 1997 abbiamo avviato l'iter burocratico del referendum consultivo utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi in vigore per le autonomie locali.

Trattasi in realtà del ricorso democratico di ascolto del parere di cittadini di San Felice, siano essi proprietari o inquilini, che dovranno decidere liberamente, al di fuori di ogni credo politico, quale migliore collocazione

amministrativa intendono avere per ottenere servizi più efficienti ed equi in relazione alle imposte locali cui sono sottoposti, e non di una richiesta di aggregazione imposta come molti media intendono erroneamente fare intendere.

È comunque un problema di tutti i cittadini di San Felice e non delle relative amministrazioni (interessate più ad incassare le imposte locali senza fornire servizi equivalenti); problema che non deve essere assolutamente inquinato da ipocrite insinuazioni di attacchi alla legittima e consolidata proprietà.

Spiegherò nei prossimi numeri come e perché è stata scelta la via del referendum consultivo tramite delibera di un Consiglio Comunale ed i motivi e i vantaggi che supportano l'aggregazione amministrativa comunale dell'intero quartiere.

Luigi Romeo

segue da pag. 1

La scuola media riprende quota

tori, cui va il ringraziamento di tutti, garantisce infine con regolarità il servizio di biblioteca. Due ultime informazioni ancora: da quest'anno, grazie all'autonomia, è stato possibile modificare l'orario introducendo sperimentalmente il sabato libero per le classi a tempo normale; è allo studio la possibilità di estenderlo l'anno prossimo anche al tempo prolungato. Infine: accorpata da due anni alla Leopardi di Segrate da settembre è quasi certo che la scuola media di San Felice ritornerà autonoma: il piano di razionalizzazione territoriale degli istituti in vista dell'autonomia sembra infatti prevedere anche per noi la costituzione di un "istituto comprensivo verticalizzato" che riunirà scuole materne, elementari e medie di San Felice e Novegro, con una propria dirigenza e segreteria.

*Enrica Boron, Ornella Mangini, Maria Grazia Bonfanti
Consiglio di Istituto Scuola Media*

C'ERA UNA VOLTA IL RASTRELLO!

Autunno: ondeggiando lievi, indolenti le dorate foglie, e pigramente cadono adagiandosi al suolo a formare un "fruscioso" tappeto e passeggiando mi stringo nel giaccone e penso a romantiche-rie....

Ma ecco che un urlo, lacerante mi fa trasalire strapandomi ai miei languidi pensieri: "Sono le trombe del Giudizio Universale" penso. Macché, è quella macchina infernale che squassa la quiete del quartiere, e, con la sua tromba devastante spaventa le povere foglie cadute dagli alberi; terrorizzate, gialle, scappano all'impazzata per ogni dove, mentre la tromba spietata le rincorre e le scova ovunque, piegandole col terrore al suo volere!

Autunno:
woomm! woomm!
Oddio ci risiamo!

Lolli Mori

brevi brevi brevi brevi brevi brevi brevi brevi brevi brevi brevi

VOLANO LE LETTERINE PER BABBO NATALE

La tradizionale iniziativa dell'Unicef in prossimità del Natale è annunciata per i giorni 26, 27 e 28 novembre al Girasole. Si potranno acquistare biglietti augurali, calendari, agende e piccoli regali. Domenica 28, alle 16, le letterine che i bambini di San Felice vogliono mandare a Babbo Natale, prenderanno il volo attaccate ai palloncini colorati messi a disposizione dalle organizzatrici al Centro Commerciale.

INTERRARE CASSANESE E RIVOLTANA

I partiti del centrosinistra hanno iniziato una raccolta di firme, che saranno consegnate al Sindaco di Segrate, ai presidenti di Regione e Provincia, con le quali chiedono l'interramento della Cassanese e della Rivoltana. Considerata la gravità e l'urgenza del problema e la necessità di preservare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini di Segrate, Augusto Schieppati, capo gruppo Ds nel Consiglio Comunale di Segrate, invita tutti i Sanfelicini, aldilà del colore politico, a firmare una petizione

nei punti di raccolta che presto verranno istituiti su tutto il territorio. Nella petizione (che speriamo di pubblicare prossimamente per intero) si propone di sfruttare il sottosuolo per realizzare un sistema viario che non condizioni la vita cittadina come purtroppo invece avviene oggi e come si prospetta negli anni a venire.

AUGURI E "STELLE DI NATALE"

Il Gruppo, com'è tradizione, festeggia in anticipo il Natale. Il programma di dicembre prevede infatti la chiusura delle attività del 1999 mercoledì 15.

Mercoledì 1 dicembre: conversazione di Elisabetta Parente su "Il Cenacolo e il suo restauro" (con diapositive) al Girasole alle 16.
Mercoledì 8 dicembre: nessuna attività.
Mercoledì 15 dicembre: concerto di Natale e "stelle" della Cascina Verde. Ore 15,30 al Girasole.

MARIA NELLE IMMAGINI E NELLA MUSICA

Quest'anno le festività dell'Immacolata (8 dicembre) e del Santo

Natale verranno preparate nella nostra parrocchia anche con una manifestazione nuova e interessante: la sera di mercoledì 1 dicembre (ore 21) la Chiesa ospiterà "Maria nelle immagini e nella musica", una riflessione su alcuni momenti e aspetti della vita della Madonna rappresentati da grandi pittori e musicisti. Giuseppina Mormandi (con proiezione di diapositive) curerà la parte figurativa, mentre quella musicale sarà affidata al Coro Polifonico della parrocchia "Santo Spirito" di Milano. Verranno eseguiti brani di Vivaldi, Aichinger, Caudana, De Marzi, Dentice, Palestrina e Verdi. È una iniziativa che certamente i sanfelicini sapranno apprezzare.

CASTAGNATA: Grande successo della castagnata all'oratorio domenica 14 novembre. Grande affluenza, grande divertimento e grande scorpacciata.

SCOUT: inaugurata la nuova sede sotto il "tunnel della Standa" con un rinfresco degno dell'occasione. Folla di sanfelicini e sanboviesi, cose buone, vini all'altezza.

Ci sono arrivate tre lettere di sanfelicini che intervengono sulla cessione delle strade al Comune di Segrate. Ne pubblichiamo solo uno stralcio e ce ne scusiamo con i firmatari. D'altronde lo spazio a disposizione è evidentemente limitato.



Autolesionisti e masochisti

...Il concetto di fondo che ispirò il progetto originario dell'ing. Pedroni e che nel '68 mi determinò a comprare a San Felice prima che una sola zolla fosse smossa, fu quello di avere un quartiere nostro privato, con recinzione, guardie per la sicurezza dei residenti, parcheggi per questi ultimi fruibili dagli esterni solo temporaneamente per l'espletamento degli affari e delle operazioni connessi coi residenti stessi.

Rinunciare a questo significa cancellare la motivazione essenziale che spinse alla scelta di venire ad abitare qui: tanto valeva allora andare a vivere in una via qualsiasi di Mezzate, di Peschiera Borromeo, di Segrate etc. che erano e sono esse pure in prossimità della campagna;

Con la eventuale de-privatizzazione e con la conseguente discrezionalità del Comune (o dei Comuni) di disporre delle

strade e degli accessi, di imporre divieti e obblighi, di istituire parcheggi dove magari non ci garbano, di abolirli là dove invece ci servono, l'immagine del quartiere muterebbe, molti che sceglierebbero di abitarci vi rinuncerebbero, la composizione socio-economica dell'area si modificherebbe e la quotazione sul mercato immobiliare pure.

In un momento in cui ciò che è pubblico fa acqua da tutte le parti, in cui l'orientamento alla privatizzazione ha fatto breccia anche nei post-collettivisti, in un frangente in cui l'insicurezza dei cittadini cresce, appare un po' autolesionistico, masochistico voler risparmiare le 180.000 lire l'anno a testa, menzionate dalla dott. Limentani proprio per rivelarne la modestia, quando moltissimi spenderebbero ben di più per poter recingere l'area in cui vivono, sottraendola alla, per essere eufemisti, capricciosa frequentazione e all'uso indiscriminato da parte di chiunque cui soggiacciono le vie pubbliche delle città...

Michelangelo Abrate



Attenzione: è uno scippo!

...Solo una follia masochista e una irresponsabile volontà distruttiva può spingere chi ha scelto di vivere a San Felice, a voler "passare la

mano" al Comune di Segrate per avere in breve: il verde distrutto; il posteggio selvaggio; le strade ridotte ad arterie di attraversamento a velocità incontrollata, dunque pericolosissime per bambini, ciclisti, pedoni; l'inquinamento da automobili elevato al massimo grado. Inoltre abolite guardie, sbarre, guardiola via libera a malfattori e teppisti (e certamente non esagero!). In questo assurdo e pericoloso progetto si innescherebbe una pazzesca svalutazione del valore delle abitazioni (dal 30 al 40 % in meno).

Inoltre, non so se corrisponde al vero, ma leggo che alcuni consiglieri di maggioranza (votati a San Felice) sosterranno il disastroso progetto!! Vorrei capire la ragione per cui così palesemente si "rema" contro una collaudata autonomia. Forse per favorire futuri, e confermati, progetti di nuovi grossi insediamenti residenziali: primo svalorizzando San Felice a favore di detti nuovi progetti, secondo usandolo come "attraversamento viabilistico".

Credo che si debba tutti insieme analizzare e affrontare il problema prima che sia troppo tardi: credo che questa volta ci si debba veramente e subito mobilitare, se vogliamo, in extremis, salvare il quartiere da un sicuro e irrimediabile degrado e totale svalutazione...

Cristina Brigidini



Avremo le nostre 5 Giornate?

...Se la notizia è certa, qualcuno vorrebbe aprire dei varchi per consentire il passaggio del traffico proveniente dai Comuni vicini attraverso il quartiere. Se questa ipotesi fosse concreta, sarebbe legittimo aspettarsi una generale e totale insurrezione dei residenti non escludendo la possibilità di erigere barricate, come durante le Cinque Giornate di Milano, a difesa della "costosa privacy" ricercata e voluta al momento dell'acquisto della propria casa.

Ed ora che il quartiere è al massimo della sua abitabilità, qualcuno vorrebbe snaturarne l'identità, modificando il piano architettonico generale, che comprende anche la viabilità interna, a favore di non ben precisati miglioramenti, senza aver interpellato Architetti Urbanisti per un consiglio professionale ma, soprattutto come hanno ampiamente dimostrato gli Amministratori che si sono succeduti negli ultimi vent'anni (nessuno escluso!), ignorando il parere degli interessati...

Claudio Boncristiano



Troppi buchi in quella rete

Nei giorni scorsi, oltre ad un poderoso lavoro di potatura eseguito sugli alberi posti sul confine tra San Felice e la strada che viene da San Bovio, è stato ripulito il fosso e tolte erbacce, edera e rovi che da anni ricoprivano la rete di recinzione lungo tutto il perimetro che va dalla centrale termica all'ingresso di San Felice. La rete, così messa a nudo, mostra ora tutta la sua fatiscenza, ma, soprattutto, in diversi punti la recinzione è abbattuta o presenta rotture e varchi che permettono tranquillamente il passaggio dalla strada al nostro quartiere. Prima di questa pulizia i rovi e l'edera formavano una, seppur piccola, barriera contro i malintenzionati che volevano passare attraverso

la recinzione per venire a far danni nel nostro quartiere. Ora tutti i naturali passaggi sono in bella vista e chiunque può parcheggiare la macchina sullo stradone ed entrare a piedi in San Felice.

Prepariamoci quindi a ricevere sgradite visite, favorite dall'oscurità totale che regna tra la recinzione e tutta l'area delle scuole della settima strada nelle ore serali. Fatto non meno importante è che i bambini che frequentano le scuole, sfuggendo al controllo delle insegnanti o dei genitori, possono infilarsi, attraverso i varchi esistenti nella rete, cadere nel fosso o addirittura, se il canale non è pieno d'acqua, arrivare allo stradone!

Mi rendo conto che la spesa per il ripristino della recinzione possa essere notevole, ma voglio sperare che Consiglio e l'Amministratore si attivino al più presto per porre rimedio al problema che è

veramente importante, grave e pericoloso!

N.B. C'è già una scaletta appoggiata alla recinzione dal lato esterno che l'Amministrazione dovrebbe far rimuovere al più presto!

Mario Fino



Prima di tutto i bambini!

Le due educatrici che hanno "vinto" il ricorso e che dovrebbero tornare nella "loro" scuola della IX strada dimostrano, insieme al Provveditore che ha accettato le loro deboli motivazioni, di non pensare affatto al bene dei bambini. Proprio loro, che si sentono le paladine dell'infanzia maltrattata dimenticano che a fare le spese del loro protagonismo saranno circa un centinaio di bambini, fra quelli delle materne della IX e della I strada, quelli di Novegro e

di Segrate, perché il loro ritorno, voluto a tutti i costi, creerà uno spostamento a catena di tutte le insegnanti del plesso. Un centinaio di bambini di tre, quattro, cinque anni. Forse sono bambini meno importanti di altri? Non meritano anche loro del rispetto? È possibile che queste "encomiabili" insegnanti non abbiano pensato che a soffrire di tutto ciò saranno soltanto e soprattutto i bambini? Il cambiamento del corpo insegnante, deciso dalla Direttrice Elisabetta Trisolini, non aveva e non ha un carattere punitivo: ha semplicemente reso dignità e serenità alla materna della IX strada, in questi ultimi due anni teatro di guerre più o meno lecite tra commesse, insegnanti e genitori. Una scuola che era diventata "invivibile", e questo per colpa di tutti. Ma non dei bambini.

Lettera firmata

ANNUNCI

• **Ingegnere impartisce lezioni di matematica e fisica.** Tel. 0275.3114.4.

• **Vendo Mini Rover del 1989 in ottimo stato, tetto apribile, 27mila km, revisionato settembre 1998.** Tel. 0275.3269.5 dopo le 20 oppure Tel. 0275.3053.5

• **Diplomanda in fisioterapia offresi per massaggi terapeutici e trattamenti fisioterapici.** Tel. 0275.3095.4 oppure Tel. 0348.6528.707.

• **Vendesi Porsche 911 T Targa, anno 1971.** Tel. 0275.3351.8. Carlo ore pasti

• **Vando Range Rover 4.6 HSE 1997 verde scuro metallizzato, 52mila km, full optional, gomme nuove, tagliandi documentabili, come nuova. 70 milioni.** Tel. 0336.5240.69.

• **VW Polo 1.3 GT, gommatata nuova, carrozzeria perfetta, tagliandata ogni 7000 km documentati, a L. 5 milioni.** Tel. 0347.7312.300.

Abbonatevi e fate attenzione...

Stanno passando di casa in casa i giovani incaricati di raccogliere gli abbonamenti per il 2000. Due raccomandazioni. La prima è piuttosto ovvia: abbonatevi. La seconda fa riferimento a richieste, purtroppo non isolate, per la parrocchia o per la Caritas fatte da ragazzini che offrono in cambio immaginette di Padre Pio. La raccomandazione in questo caso è di non aderire alle loro richieste perché si tratta di piccoli truffatori.

numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18.30. Giorno ore 10, 11.30, 18.30. **Feriali:** ore 9 lunedì. Il venerdì S. Messa ore 7,15; alle ore 9 lodi ed Eucarestia. **Confessioni:** prima delle S.S. Messe e sabato dalle 15 alle 18.30.

Battesimi: orientativamente la seconda domenica del mese; accordarsi almeno 30 giorni prima. **Parroco** tel. 0275.3032.5

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - telefono 0275.3007.4

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30. **Sabato, domenica e festivi infrasettimanali:** dalle 10.30 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva

(dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 0292.1036.10 Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo, tel. 0254.7205.6.

TAXI

Radiotaxi - tel 0221.81.

AMBULANZE

Servizio di coordinamento - telefono 118.

GRUPPO SOLIDARIETA

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri.

Martedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Giovedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Telefono: 0270.3008.44

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10/12.30 - 15.30/18. Tel. 0270.3008.44

POCHE PAROLE

Il prossimo numero di "7 giorni a San Felice" avrà la data del 12 dicembre. Ricordiamo a chi volesse collaborare che il termine di consegna di lettere, annunci, articoli, ecc. è fissato al 5/12 e che il punto di raccolta più comodo è la biblioteca "La Scighera" al Centro Commerciale. Raccomandiamo la massima concisione, data la dimensione della nostra pubblicazione.

SUL PROSSIMO NUMERO

Alberto Ricciardi:
Il "problema"
acqua calda

Luigi Romeo:
Accuse false

Corrado Limentani:
Cercasi candidati

Augusto Schieppati:
Soluzioni sotterranee

trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti trasporti

AUTOLINEA A.T.M. 926

Transito dal Centro Commerciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.42; 6.54; 7.05; 7.17; 7.30; 7.45; 8.00; 8.13; 8.27; 8.40; 8.53; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate: 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civico 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.18; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.49; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

POLLICINO

Partenze da San Felice (Standa):

Dal lunedì al venerdì: 6.45; 7.20; 7.45; 8.30; 9.10; 9.40; 10.30; 11.30; 12.40; 13.40; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 19.09.

Sabato: 7.45; 8.30; 9.45; 10.45; 12.35; 12.40; 13.35; 13.40; 15.00; 17.00; 18.00; 19.20.

Partenze dall'Ospedale San Raffaele:

Dal lunedì al venerdì: 6.50; 7.15; 7.45; 8.00; 8.40; 9.00; 9.40; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.00; 17.40; 18.20; 18.50.

Sabato: 7.45; 7.50; 8.15; 9.00; 10.15; 11.15; 13.05; 14.30; 15.30; 17.30; 18.30.

a = corse per piazzale Aeroporto Linate